

# S. Vito 7

1 maggio 2016

n.1146

VI DI PASQUA

PARROCCHIA DI S. VITO AL GIAMBELLINO - MILANO

Sito Internet della Parrocchia: [www.sanvitoalgiambellino.com](http://www.sanvitoalgiambellino.com)

## Annuncio, intercessione e speranza

Il cristiano, «uomo di speranza», sa e testimonia che «Gesù è vivo» ed «è fra noi», che Gesù prega il Padre «per ognuno di noi» e che «tornerà». Il rapporto tra ogni credente e Gesù risorto emerge in tre «dimensioni» fondamentali della vita cristiana: l'«annuncio», l'«intercessione» e la «speranza».

Innanzitutto l'annuncio. Come si legge anche nel brano degli Atti degli apostoli (13, 26-33), l'annuncio è sostanzialmente «la testimonianza che danno gli apostoli della resurrezione di Gesù». Così Paolo in sinagoga afferma: «Dopo avere adempiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce, lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha resuscitato dai morti ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono testimoni di lui davanti al popolo». Quindi l'annuncio è: Gesù è morto ed è risorto per noi, per la nostra salvezza. Gesù è vivo! Ed è quanto i primi discepoli hanno tramandato ai giudei e ai pagani del loro tempo e hanno testimoniato anche con la loro vita, con il loro sangue.

Quando a Giovanni e Pietro, fu proibito di annunciare il nome di Gesù e di parlare della resurrezione, loro con tutto il coraggio, con tutta la semplicità dicevano: «Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». Infatti noi cristiani per la fede abbiamo lo Spirito Santo dentro di noi, che ci fa vedere e ascoltare la verità su Gesù, che è morto per i nostri peccati ed è risorto. Questo, dunque, è l'annuncio della vita cristiana: Cristo è vivo! Cristo è risorto! Cristo è fra noi nella comunità, ci accompagna nel cammino. E nonostante la «fatica» che a volte facciamo nel comprendere, una delle dimensioni della vita cristiana è proprio questa, l'annuncio. Lo capiamo bene dal passo della Scrittura dove si legge che Giovanni affermò: «Quello che noi abbiamo visto con i nostri occhi, quello che noi abbiamo udito, quello che noi abbiamo toccato con le nostre mani...». Come a dire: «Cristo risorto è una realtà e io do testimonianza di questo».

La seconda parola chiave è l'«intercessione». Lo spunto questa volta viene dal vangelo di Giovanni (14, 1-6). Durante la cena del Giovedì santo, infatti, gli apostoli erano tristi, e Gesù disse: «Non sia turbato il vostro cuore, abbiate fede. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Vado a prepararvi un posto». Cosa vuol dire questo? Come prepara il posto Gesù? Con la sua preghiera per ognuno di noi: Gesù prega per noi e questa è l'intercessione. È importante, infatti, sapere che Gesù lavora in questo momento con la sua preghiera per noi.

Ma, a questo punto, viene da chiedersi: «E come prega Gesù?». Vorrei darvi una risposta del tutto «personale» — una cosa mia, non è un dogma della Chiesa — e coinvolgente: io credo che Gesù faccia vedere le piaghe al Padre, perché le piaghe se le è portate con sé, dopo la resurrezione: fa vedere le piaghe al Padre e nomina ognuno di noi. Si può immaginare così la preghiera di Gesù. E il cristiano è animato da questa consapevolezza: «in questo momento Gesù intercede per noi».

Infine, la terza dimensione: quella della speranza. È ancora il vangelo del giorno che la offre alla meditazione. Gesù dice: «Vado a prepararvi un posto» e aggiunge: «Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi». Ecco la speranza del cristiano. Gesù dice: «Io verrò!». Il cristiano è una donna, è un uomo di speranza proprio perché «spera che il Signore torni». A tale riguardo, è bello notare come incomincia e come finisce la Bibbia. All'inizio si legge: «Nel principio...», cioè «quando incominciarono le cose». E l'Apocalisse termina con la preghiera: «Vieni Signore Gesù». Tutta la Chiesa, infatti, è in attesa della venuta di Gesù: Gesù tornerà. Questa, ha detto il Pontefice, «è la speranza cristiana».

Perciò, ognuno può domandarsi: «Com'è l'annuncio nella mia vita? Com'è il mio rapporto con Gesù che intercede per me? E com'è la mia speranza? Ci credo davvero che il Signore è risorto? Credo che prega il Padre per me?»; e infine: «Credo davvero che il Signore tornerà». In altre parole: «Credo nell'annuncio? Credo nell'intercessione? Sono un uomo o una donna di speranza?»

Papa Francesco

## Per continuare la S.Messa: gli appuntamenti della settimana

### Rosario nel mese di Maggio

Tutti i giorni della settimana dal lunedì al venerdì alle ore 20.30 in chiesa reciteremo il Rosario. Il martedì verrà celebrato presso la chiesetta di via Lorenteggio.

### Prime Comunioni

Domenica prossima alla messa delle ore 11.30 un gruppo di ragazzi della nostra parrocchia celebrerà la loro «prima comunione». Preghiamo per loro e aiutiamoli a vivere ogni domenica come una grande festa con Gesù

### Festa di Jonathan

Sabato e domenica prossima il gruppo Jonathan che segue ragazzi disabili nella nostra parrocchia sarà in festa. Ci associamo a loro e sosteniamo la loro preziosa presenza.